

*Preghiamo per l'Ucraina*  
**«VI LASCIO LA PACE»**  
*Adorazione eucaristica*

Canto di adorazione

1. Ge - sù, pa - ne di vi - ta, of - fer - to sul - l'al -  
tar, o Re - den - tor del mon - do, tu sol ci puoi sal -  
var. Di - vin pa - sto - re, pa - sci il greg - ge tuo fe -  
del, al - l'al - me no - stre do - na e - ter - na glo - ria in ciel.

2. O verbo della vita, sorgente di bontà  
mandato a noi dal Padre per riunirci in te:  
rimani in noi tue membra a infonderci vigor;  
noi schiavi del peccato, richiama presto a te.

3. Sei tu la vera luce, che il mondo illuminò,  
del chiaro tuo fulgore riluce ogni virtù.  
Per te siam rinnovati nell'intimo dei cuor.  
Di te, eterna luce, per sempre splenderem.

*Silenzio*

*«La Chiesa non può essere neutrale, di fronte al male da qualunque parte venga: la sua via non è la neutralità, ma la profezia; cioè il parlare in nome di Dio, la parola di Dio. Pertanto, nell'umiltà più sincera, nella consapevolezza degli errori commessi nella sua politica temporale del passato, nella solidarietà più amante e più sofferta con tutte le nazioni del mondo, la Chiesa deve tuttavia portare su di esse il suo giudizio, deve - secondo le parole di Isaia riprese dall'Evangelista san Matteo (12,18) - «annunziare il giudizio alle nazioni». (G. Lercaro, 1 gennaio 1968)*

## I MOMENTO. GIUDIZIO ALLE NAZIONI

### Letture

Dal libro del profeta Isaia

<sup>1</sup> Certo, il Signore avrà pietà di Giacobbe e si sceglierà ancora Israele e li ristabilirà nella loro terra. A loro si uniranno gli stranieri e saranno annessi alla casa di Giacobbe. <sup>2</sup> I popoli li accoglieranno e li ricondurranno nella loro terra, e la casa d'Israele se li farà propri nella terra del Signore, rendendoli schiavi e schiave; così faranno prigionieri coloro che li avevano resi schiavi e domineranno i loro avversari.

<sup>3</sup> In quel giorno avverrà che il Signore ti libererà dalle tue pene, dal tuo affanno e dalla tua dura schiavitù a cui eri stato assoggettato. <sup>4</sup> Allora intonerai questa canzone sul re di Babilonia e dirai:

«Ah, come è finito l'aguzzino, è finita l'aggressione!

<sup>5</sup> Il Signore ha spezzato la verga degli iniqui, il bastone dei dominatori,

<sup>6</sup> che percuoteva i popoli nel suo furore, con colpi senza fine, che dominava con furia le nazioni con una persecuzione senza respiro.

<sup>7</sup> Riposa ora tranquilla tutta la terra ed erompe in grida di gioia».

Dal salmo 122(123)



**Solleviamo i nostri occhi al Signore, finché di noi abbia pietà.**

<sup>2</sup> Ecco, come gli occhi dei servi alla mano dei loro padroni, come gli occhi di una schiava alla mano della sua padrona, così i nostri occhi al Signore nostro Dio, finché abbia pietà di noi.

<sup>3</sup> Pietà di noi, Signore, pietà di noi, siamo già troppo sazi di disprezzo,

<sup>4</sup> troppo sazi noi siamo dello scherno dei gaudenti, del disprezzo dei superbi.

### Commento

Dal discorso dell'arcivescovo Matteo Zuppi alla veglia di preghiera per la pace in Ucraina (25 febbraio 2022)

Chiediamo umilmente a tutti i cristiani di chiedere perdono e farlo, di essere uniti a difendere quella pace che ci è stata affidata da Dio. La violenza mai sarà benedetta. La pace è benedetta e chi la sceglie diventa una benedizione. Sentiamo ancora vero oggi quel monito di Giovanni Paolo II ai mafiosi che usavano la violenza, ai quali gridò, con la fermezza dell'uomo di Dio: "Verrà anche per voi il giudizio di Dio". Che queste parole a chi è cristiano e a tutti i credenti provochino timore e suggeriscano un impegno a smettere. Il beato Fornasini, con tutte le vittime di Marzabotto e

tutte le vittime di ogni conflitto, interceda perché finisca subito la guerra. Tutti dobbiamo rispondere almeno alla nostra coscienza. “Chi di spada ferisce, di spada perisce”. Mazzolari diceva: “Se siamo un mondo senza pace, la colpa non è di questi e di quelli, ma di tutti. Se dopo venti secoli di Vangelo siamo un mondo senza pace, i cristiani devono avere la loro parte di colpa. Tutti abbiamo peccato e veniamo ogni giorno peccando contro la pace”.

Ogni guerra è fratricidio, oltraggio a Dio e all'uomo. Prestiamo attenzione ai profughi, a quanti hanno subito le radiazioni atomiche o gli attacchi chimici, alle donne che hanno perso i figli, ai bambini mutilati o privati della loro infanzia. Consideriamo la verità di queste vittime della violenza, guardiamo la realtà con i loro occhi e ascoltiamo i loro racconti col cuore aperto. Così potremo riconoscere l'abisso del male nel cuore della guerra e non ci turberà il fatto che ci trattino come ingenui perché abbiamo scelto la pace.

*Silenzio*

## **Preghiera**

Preghiamo. Dio misericordioso e forte, che annienti le guerre e abbassi i superbi, allontana al più presto da noi dall'umanità orrori e lacrime, perché tutti possiamo essere chiamati veramente tuoi figli. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## **II MOMENTO. IL SIGNORE ASCOLTA IL GRIDO DEL PERSEQUITATO**

### **Lettura**

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo.

<sup>9</sup>Quando l'Agnello aprì il quinto sigillo, vidi sotto l'altare le anime di coloro che furono immolati a causa della parola di Dio e della testimonianza che gli avevano reso. <sup>10</sup>E gridarono a gran voce:

«Fino a quando, Sovrano, tu che sei santo e veritiero, non farai giustizia e non vendicherai il nostro sangue contro gli abitanti della terra?».

<sup>11</sup>Allora venne data a ciascuno di loro una veste candida e fu detto loro di pazientare ancora un poco, finché fosse completo il numero dei loro compagni di servizio e dei loro fratelli, che dovevano essere uccisi come loro.

Dal salmo 120(121)



Alzo gli occhi verso i monti: da dove mi verrà l'aiuto?

<sup>2</sup> Il mio aiuto viene dal Signore: egli ha fatto cielo e terra.

<sup>5</sup> Il Signore è il tuo custode, il Signore è la tua ombra e sta alla tua destra.

<sup>7</sup> Il Signore ti custodirà da ogni male: egli custodirà la tua vita.

### Commento

Dal discorso dell'arcivescovo Matteo Zuppi alla veglia di preghiera per la pace in Ucraina (25 febbraio 2022).

Noi vogliamo essere custodi del nostro fratello Abele, ed oggi Abele si chiama Ucraina. Sentiamo immensa pietà, commozione, pianto per chi è nel dolore, per chi soffre, per chi è caduto, per le migliaia di profughi, per chi è disperato, per le tante madri che hanno visto la morte strappare i loro figli e come Rachele non vogliono essere consolati, perché a quel punto non importa più nulla della vita. Davvero la storia non insegna niente? Le frontiere per le quali hanno combattuto milioni di persone continuano ad essere muri di pregiudizio, di odio?

Ci accorgiamo con consapevolezza amarissima che la corsa alle armi, la proliferazione delle armi nucleari non solo non si è mai interrotta, ma è cresciuta. Ci accorgiamo che si sono accumulati tanta incomprendimento, rancore, pregiudizio. Cercare la pace non era un'ingenuità per illusi ma l'unica via per evitare la guerra: se vuoi la pace non preparare la guerra o accontentarti che non ci sia, ma prepara sempre la pace. Ci accorgiamo di come è stato ed è insensato indebolire i pochissimi arbitri che dopo la seconda guerra mondiale erano preposti a comporre i problemi, innanzitutto le Nazioni Unite, agorà dove sono raccolti tutti i popoli. Vogliamo che sia forte, non debole. Chiediamo, in ginocchio, di sospendere subito questa pandemia. Lo potete. Lo possiamo. Dipende da chi ha in mano il destino e sciaguratamente ha innescato questa tempesta di morte, da chi non ha fatto il possibile e l'impossibile perché questo non avvenisse. Chi può prendere decisioni lo faccia. Accettate la richiesta di dialogare, cessate il fuoco e iniziate nuovi incontri. Dipende anche da tutti noi: disarmare le mani e i cuori, abbattere muri, cercare comunque la pace, liberarci da parole aggressive.

*Silenzio*

### Preghiera

Preghiamo.

O Dio, autore e amante della pace, conoscerti è vivere, servirti è regnare; proteggici da ogni aggressione il popolo che ti invoca, perché, confidando nella tua difesa, non tema le armi di alcun nemico.

### III MOMENTO. CRISTO, RE DI PACE

Letture

Dal Vangelo secondo Giovanni (14,27-31.16,33)

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli «<sup>27</sup>Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. <sup>28</sup>Avete udito che vi ho detto: «Vado e tornerò da voi». Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. <sup>29</sup>Ve l'ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate. <sup>30</sup>Non parlerò più a lungo con voi, perché viene il principe del mondo; contro di me non può nulla, <sup>31</sup>ma bisogna che il mondo sappia che io amo il Padre, e come il Padre mi ha comandato, così io agisco.

<sup>33</sup>Vi ho detto questo perché abbiate pace in me. Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!».

Dal salmo 119(120)



Nella mia angoscia ho gridato al Signore ed egli mi ha risposto.

<sup>2</sup> Signore, libera la mia vita dalle labbra bugiarde, dalla lingua ingannatrice.

<sup>6</sup> Troppo tempo ho abitato con chi detesta la pace.

<sup>7</sup> Io sono per la pace, ma essi, appena parlo, sono per la guerra.

### Commento

Dal discorso dell'arcivescovo Matteo Zuppi alla veglia di preghiera per la pace in Ucraina (25 febbraio 2022).

Quest'anno sono cento anni dalla morte di un altro Vescovo di Bologna, Giacomo Della Chiesa, divenuto Papa Benedetto XV, che si trovò ad affrontare la pandemia della prima guerra mondiale e la condannò come nessun altro aveva fatto prima, definendola un'inutile strage e liberando la Chiesa, madre di tutti, da qualunque complicità con le ragioni della violenza. Lui pregava così e facciamo nostre le sue parole, insieme alla Vergine di Zarvanytsia e alla Vergine di San Luca. "Sgomenti dagli orrori di una guerra che travolge popoli e nazioni, ci rifugiamo, o Gesù, come scampo supremo, nel vostro amatissimo Cuore; da Voi, Dio delle misericordie, imploriamo con gemiti la cessazione dell'immane flagello; da Voi, Re pacifico, affrettiamo con voti la sospirata pace. Dal vostro Cuore divino Voi irradiaste nel mondo la carità perché, tolta ogni discordia, regnasse fra gli uomini soltanto l'amore: mentre eravate su questa terra, Voi avete palpiti di tenerissima compassione per le umane sventure. Si commuova dunque il Cuor vostro anche in quest'ora, grave per noi di odi così funesti, di così

orribili stragi! Pietà vi prenda di tante madri, angosciate per la sorte dei figli, pietà di tante famiglie, orfane del loro capo, pietà della misera Europa, su cui incombe tanta rovina! Inspirate Voi ai reggitori e ai popoli consigli di mitezza, componete i dissidi che lacerano le nazioni, fate che tornino gli uomini a darsi il bacio della pace, Voi, che a prezzo del vostro Sangue li rendeste fratelli. E come un giorno al supplice grido dell'Apostolo Pietro: salvaci, o Signore, perché siamo perduti, rispondeste pietoso, acquietando il mare in procella, così oggi, alle nostre fidenti preghiere, rispondete placato, ritornando al mondo sconvolto la tranquillità e la pace. Voi pure, o Vergine santissima, come in altri tempi di terribili prove, aiutateci, proteggeteci, salvateci. Così sia". Amen.

*Silenzio*

### Preghiera

Preghiamo. Dio, tu sei la vera pace e non ti può accogliere chi semina discordia e medita violenza: concedi a coloro che promuovono la pace di perseverare nel bene, e a coloro che la ostacolano di trovare la guarigione, allontanandosi dal male. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

### BENEDIZIONE EUCARISTICA

#### Canto di adorazione



Con te Ge - sù rac - col - ti qui so - stia - mo:  
 Un - gior - no a Te ver - re - mo o Si - gno - re:

cre - dia - mo in Te che sei la Ve - ri - tà. Per te Ge -  
 l'e - ter - ni - tà ger - mo - glie - rà in noi. Ver - re - mo a

- sù ren - dia - mo gra - zie al Pa - dre: spe - ria - mo in Te, im -  
 Te, pro - va - ti dal - la vi - ta, ma Tu sa - rai sal -



## Canto finale

RE SOL RE<sup>4</sup> RE SI<sup>m</sup> LA

1. Cri - sto no - stra pa - ce, gui - da nel cam -

SOL LA SI<sup>m</sup> FA<sup>#m</sup> SOL LA

mi - no, tu con - du - ci il mon - do al - la

SI<sup>m</sup> MI<sup>m</sup> LA SI<sup>m</sup> FA<sup>#m</sup> SOL MI<sup>m</sup>

ve - ra li - ber - tà, nul - la te - me - re - mo se

RE LA RE

tu sa - rai con noi.

*Ad libitum ogni strofa si alza di mezzo tono, partendo dalla prima in Re<sup>b</sup>*

2. Cristo nostra pace, dono di salvezza, riconciliazione, strumento d'unità, con il tuo perdono vivremo sempre in te.

3. Cristo Salvatore, nostro Redentore, la tua dimora hai posto in mezzo a noi, tu pastore e guida sei dell'umanità.